



CENTRO CULTURALE - GESÙ NUOVO
GRUPPO LEGALITÀ

**Il Gruppo "Agorà Napoli" e il "Centro Culturale – Gesù Nuovo – Gruppo Legalità",
invitano al ciclo di seminari in videoconferenza, dal titolo:**

DISUGUAGLIANZA SOCIALE, REDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, GIUSTIZIA SOCIALE

**Il Cenacolo delle Idee, Ciclo di incontri del Venerdì Valeriano
Aprile 2020 – gennaio 2021**

Perché una videoconferenza

L'emergenza pandemia coronavirus ha posto in chiave drammatica lo stato della sanità pubblica e dell'economia a livello globale. Una epocale guerra è ora in corso contro il virus, e questa situazione mostra la fragilità della nostra cosiddetta società civile e addirittura il complessivo impianto economico mondiale.

A fronte dell'odierno sconvolgimento della vita di tutti i cittadini "Agorà Napoli" e il "Gruppo Legalità" collaborano per realizzare nella forma di videoconferenza il progetto già avviato del ciclo: "DISUGUAGLIANZA SOCIALE, REDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, GIUSTIZIA SOCIALE".

Il Gruppo "Agorà Napoli" è nato per virtuosa clonazione del Gruppo "Agorà Galbiate", inaugurato anni fa a Galbiate, ridente cittadina della Brianza che si affaccia sul ramo di Lecco del Lago di Como, riteniamo, come di liberi cittadini di non rinunciare a dibattere in pazzia e dunque utilizzando la tecnologia della videoconferenza distribuita per interagire dalle nostre reclusioni casalinghe, e mantenere così una nostra cittadinanza attiva, sensibile e propositiva.

Il modello Agorà di interazione tra cittadini è aperto alle clonazioni sui tutti i territori che ritengano di avere le medesime esigenze. Ci piace richiamare quale elemento culturale fondativo come espresso da Pericle nella sua celeberrima perorazione di seguito richiamata.

Il Gruppo Legalità è presente nel cuore storico della città di Napoli e partendo dalla condivisione che il principio di legalità costituisce la base da cui declina la possibilità che tutti gli altri fondamentali diritti siano rispettati e salvaguardati (libertà, sicurezza, giustizia, salute, istruzione, eguaglianza di opportunità e doveri), si adopera alla costruzione di una cittadinanza attiva, alla partecipazione e al cambiamento fattivo. La dignità umana della persona va costruita nel miglioramento della qualità delle relazioni sia personali sia sociali. Questo momento storico pur veicolando in una sequenza irrefrenabile tragedie e drammi che stanno sconvolgendo la vita di tanti, costituisce, paradossalmente, un momento che può rappresentare per tutti quella necessaria svolta che occorre da tempo dare ai modelli di vita quotidiani indotti da una globalizzazione che ha fallito il suo progetto sia sul piano economico che sociale. Non perdiamo questa occasione.

Obiettivi

La globalizzazione economica e finanziaria ha deluso le aspettative non solo perché ha contratto il generale benessere complessivo delle comunità e dei paesi, ma perché ha generato vantaggi diffusi tra le comunità e aumentato la disuguaglianza sociale nel mondo, sia tra i paesi sia all'interno degli stessi. Le politiche economiche dei paesi centrali piuttosto che guardare al bene comune hanno prodotto misure di contenimento degli investimenti economici, salvaguardando gli interessi delle grandi banche, della finanza e corporations contraendo la spesa sociale e rendendo il lavoro una esperienza instabile. Le crisi economiche, tra cui la più recente del 2007, hanno prodotto effetti distortivi non ancora superati, aumentando il debito delle famiglie e delle imprese e facilitando, al contempo, una politica aggressiva di liquidazione dei crediti sofferenti (*Non performing Loans – Npl*) da parte delle banche e di società di recupero crediti con ricadute sulle procedure esecutive e il mercato immobiliare. I gravi squilibri sociali ed economici non hanno tuttavia indebolito le mafie che delle crisi economiche si avvantaggiano sia infiltrandosi e colonizzando l'attività economica delle imprese e lo stesso mercato legale, sia aggredendo i nuovi mercati: le cripto valute, i fondi di investimento internazionali, la partecipazione al capitale di banche e società editoriali, l'acquisizione di patrimoni. Occorre un nuovo protagonismo della società civile, delle categorie professionali e del mondo della cultura e della giustizia per rilanciare una profonda riflessione e operatività sulla protezione dei più deboli, sul superamento dell'economia monetaria e su una redistribuzione delle risorse più egualitaria attenta al benessere comune più che individuale.

Programma

I incontro 8 aprile ore 16,00 - 19,00

Apertura lavori:

Saluti e Introduzione al ciclo degli incontri: Giacomo Di Gennaro (Coordinatore scientifico) Dall'Uguaglianza sostanziale alla disuguaglianza sociale. Effetti della globalizzazione su povertà e marginalità Introduce: Giovanni Conzo Discutono: Mons. Domenico Battaglia, Renato Briganti, Mauro Sciarelli, Leonardo Becchetti. Moderatore: Marcello Volpe

II incontro: 15 maggio ore 16,00 - 19,00

Sovraindebitamento, ruolo delle banche e mercato del credito illegale Introduce: Ugo Bianchi Discutono: Giacomo Di Gennaro, Adriano Giannola, Tano Grasso, Annapaola Porzio Moderatore: Renato Briganti

III incontro: 9 ottobre ore 16,00 - 19,00

Impresa criminale e nuove forme di riciclaggio Introduce: Giacomo Di Gennaro Discutono: Federico Cafiero de Raho, Gabriele Failla, Roberto Vona, Vincenzo Laudiero Moderatore: Giovanni Conzo

IV incontro: 27 novembre ore 16,00 - 19,00

Trasformazioni del welfare, nuove prestazioni sociali, contenimento della spesa sociale Introduce: Mario Di Costanzo Discutono: Alessandra Allini, Annamaria Minicucci, Michele Scognamiglio, Paolo Siani Moderatore: Vincenzo Perone

V incontro: 22 gennaio 2021 ore 16,00 - 19,00

Ambiente, lavoro, giustizia, sviluppo: superare l'economia monetaria per superare la disuguaglianza Introduce: Pietro Rufolo Discutono: Leonardo Becchetti, Stefania Proietti, Francesco Occhetta, Antonio D'Amato Moderatore: Antonello Perillo Conclusioni al ciclo d'incontri Eurodeputato Franco Roberti

Modalità di accesso alla videoconferenza

L'invito alle videoconferenze avverrà partecipando al gruppo: "Agorà Napoli" raggiungibile al link: <https://bit.ly/2xN6D3g>

sul quale, il giorno della conferenza, verrà postato il link di accesso alla sala virtuale del dibattito.

Il sistema di video conferenza scelto è zoom, fruibile da cellulare con l'applicazione scaricabile all'indirizzo: <https://play.google.com/store/apps/details?id=us.zoom.videomeetings> e da pc accedendo al sito web: www.zoom.com

Operativamente

- Da pc andare all'indirizzo www.zoom.com,
- in alto a destra andare su bottone "join a meeting".
- Il sistema chiede il numero della riunione, composto da 9 cifre numeriche (che appaiono in link all'indirizzo della videoconferenza)
- Poi, cliccare "join"
- Poi cliccare "apri zoom meeting"
- Poi cliccare "join with computer audio"

Pericle - Discorso agli Ateniesi, 431 a.C.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.

Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo.

Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.

Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa.

E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.

Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.

Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versalità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.

Qui ad Atene noi facciamo così.